

Parti, e la ottiene. Ma Orobaso nella conferenza avuta su questo soggetto avendo ceduto a Silla la fortezza di mezzo, il re de' Parti sdegnatosi lo condannò all'estremo supplizio.

90. Morte di Mitridate il grande. Le guerre civili che si suscitarono in seguito presso i Parti, indebolirono considerabilmente il loro impero. Gli Armeni profittarono della loro situazione e gli assalirono più volte con buona riuscita, in guisa che Tigrane crescendo sempre di forza, rivendicò settanta valli già da lui cedute a Mitridate.

89. L'anno seguente il re d'Armenia sottomise la Media, la Gordiana e la Mesopotamia, e due anni dopo, tragittato l'Eufrate, s'impadronì della Fenicia e della Siria. Vedendo di aver resa la Mesopotamia quasi deserta volge le sue cure a ripopolarla trasportandovi i Greci che abitavano la Cappadocia, non che degli Arabi Sceniti.

77. SINATROCK in età di anni ottanta comincia a regnare sui Parti. Il suo regno fu di sett' anni. Dopo la sua morte Fraate soprannominato *Dio* monta sul trono; e in quest'anno stesso Tigrane abbandona la Siria dopo averla posseduta per lo spazio di anni diciotto.

69. Tigrane e Mitridate re di Ponto sono battuti da Lucullo. Alcuni ambasciatori del re di Persia venuti a visitare questo comandante, gli domandano l'alleanza e l'amicizia dei Romani, ciò ch'egli aggradisce con molta soddisfazione. Mitridate ritornato presso Tigrane gl'inspira tal confidenza che si abbandona interamente a lui, e col mezzo di un'ambasciata indiritta a Fraate gli consegna la Mesopotamia con Adiabene e le settanta vaste vallate di cui si è innanzi parlato. Ricevuta una deputazione per parte di Lucullo, egli si studia d'accarezzarlo col dichiararsi amico dei Romani, e fa le stesse proteste al re d'Armenia. Ma Lucullo per nulla curando le brighe che si dà Tigrane per lusingarlo marcia contro di lui a mezzo la state, e lo sconfigge con altri tre re di lui confederati.

68. Lucullo si fa padrone di Nisibi. L'anno seguente vien nominato Pompeo in sua vece. Questo nuovo generale apparecchiavasi ad una spedizione contra Mitridate che tiene quello in dispregio, contando il re di Ponto sopra un trattato di alleanza da lui stretto con Fraate. Ma